CONGRESSO NAZIONALE OR.S.A.
MOZIONE FINALE

Rimini, 14 febbraio 2024

Il 3° Congresso Nazionale della Confederazione OR.S.A. riunitosi a Rimini nei giorni 12/13/14 Febbraio 2024, manifesta la sua preoccupazione sulle tematiche generali che investono la realtà nazionale ed internazionale con scenari di grandi crisi economiche e di conflitti bellici che stanno insanguinando territori già martoriati, con conseguenze sulla vita quotidiana di tutti. Drammatiche sono le condizioni delle popolazioni ucraine e mediorientali, in particolare l'eccidio subito dalla popolazione palestinese di Gaza che, a seguito della rappresaglia sproporzionata scatenata dal governo israeliano in risposta alla criminale azione di Hamas contro i coloni ebraici, si consuma nell'indifferenza totale dell'Occidente "democratico". I conflitti bellici e la conseguente crisi economica, in un mondo sempre più globalizzato, hanno portato duri attacchi ai diritti sociali, al lavoro e alle pensioni in molti Paesi compresa l'Italia, aumentando altresì i rischi psicosociali definiti nella Norma ISO 45003.

ORSA Confederazione e altre frange del sindacalismo di base sono state, in questi anni, i maggiori oppositori alle indicazioni delle forze politiche filo-belliche e questo Congresso ritiene che la Segreteria Generale debba inoltrare un appello al Capo dello Stato e al Presidente del Consiglio, oltre che per conoscenza alle ambasciate su territorio italiano dei due leader mondiali Putin e Biden, in cui si richieda di perseguire con la massima determinazione politiche di pace.

Pensioni, Sanità e Welfare

Da decenni si assiste alla macelleria sociale con tagli a Sanità, pensioni e stato sociale. Le promesse d'investimento in campo sanitario, dopo la pandemia e l'acquisizione dei fondi PNRR, non si sono tradotti negli interventi necessari per la Sanità generale e territoriale. Le lunghe liste d'attesa per le prestazioni sanitarie nella sanità pubblica costringono troppi cittadini a rivolgersi alla sanità privata oppure a rinunciare al diritto di cura; diventa quindi non più procrastinabile investire in strutture ospedaliere sanitarie atte ad abbattere i tempi di attesa delle prestazioni.

Il comparto Sanità e la Segreteria regionale della Campania denunciano, con un documento dettagliato, la grave situazione di interruzione periodica dell'assistenza sanitaria convenzionata nella regione stessa, così come in tante altre regioni, che costringe pazienti anche gravi ed oncologici a pagare di tasca propria prestazioni diagnostiche e di laboratorio. Per questi motivi, legati alla cattiva gestione delle risorse economiche del fondo sanitario, la stessa struttura sindacale richiede agli organi di governo preposti il commissariamento della gestione sanitaria nella regione.

Con l'invecchiamento anagrafico della popolazione si rende necessaria l'emanazione di una legge quadro nazionale a sostegno di una sanità territoriale che attui il principio "meno ospedale - più assistenza nei servizi domiciliari" con l'istituzione di un infermiere di famiglia in modo tale da assistere al proprio domicilio persone invalide, con handicap o non autosufficienti.

La rivalutazione delle pensioni è stata, negli ultimi decenni, notevolmente inferiore agli aumenti reali del costo della vita non potendo, di fatto, contare su una contrattazione uguale a quella dei lavoratori attivi che, pur perdendo diritti lavorativi, hanno ottenuto riparametrazioni più consistenti.

Le pensioni che verranno erogate in futuro totalmente attraverso il calcolo contributivo saranno decisamente più basse, per questo appare necessario rivendicare i dettami della Legge 448/1998 sulla perequazione e procedere al ricalcolo dei coefficienti di parametrazione delle pensioni con politiche che creino ricchezza e nuovi posti di lavoro in modo da finanziare questa revisione.

Sicurezza del lavoro e sul lavoro

Sempre più diffusa è la precarizzazione del lavoro, sottopagato e a bassa professionalità, tale da rendere retribuzioni e qualità della vita dei lavoratori sempre più povere. Il ricatto occupazionale mette tanti lavoratori nella condizione di accettare rischi e violazioni delle norme di sicurezza, incrementando così la mortalità sul lavoro.

La Confederazione OR.S.A. dovrà assumere l'impegno di richiedere l'applicazione delle norme antinfortunistiche sui luoghi di lavoro e di diffondere nel mondo lavorativo la cultura della sicurezza.

Confederazione Orsa: passato, presente e futuro

Sono trascorsi ormai 24 anni dalla nascita della nostra Confederazione, tanto il lavoro fatto fin qui che ha traghettato la nostra Confederazione attraverso sfide importanti verso nuovi stimolanti obiettivi. La crescita che ha visto la nascita di nuove realtà sindacali in seno a ORSA ci porta a un presente fatto di ben 13 sindacati aderenti, fra cui il nuovo nato S.A.T.A. che rappresenta i lavoratori del Trasporto Aereo.

La spinta costante che racchiude i valori ORSA ha sostenuto la continua evoluzione della Confederazione che oggi ritiene indispensabile pianificare un futuro ancora all'insegna della totale trasparenza e onestà sindacale. Le sfide che compaiono all'orizzonte rappresentano per noi di ORSA nuove possibilità e come sempre senza timori ci faremo trovare pronti. Le tematiche su cui concentrare il dibattito sindacale sono varie e di livello consistente come, ad esempio, la futura immissione nel mondo lavorativo della cosiddetta "IA" (Intelligenza artificiale) che ORSA intende affrontare anche attraverso l'organizzazione di convegni sul tema.

Inoltre, come acclarato nel tempo, la nostra Organizzazione conferma la massima solidarietà a tutti quei lavoratori e lavoratrici in lotta per la tutela del diritto al lavoro e del lavoro come a esempio gli agricoltori nazionali, i portuali di Gioia Tauro, i metalmeccanici di Stellantis e delle acciaierie ex ILVA e tutte quelle realtà che non accettano norme in violazione dei propri diritti.

L'analisi del quadro sindacale nazionale nonché comunitario, inoltre, restituisce nuovi temi da affrontare e nuove strategie sindacali da porre in essere. Pur rimanendo aderente allo Statuto, la Confederazione ritiene indispensabile perlustrare esternamente le possibilità di confronto su tematiche comuni attraverso possibili sinergie con altre realtà sindacali e interlocuzioni con forze politiche su aspetti attinenti i nostri obiettivi sindacali.

Concludiamo col dire che ORSA, per quanto ascoltato in questo Congresso, deve porsi come soggetto sindacale aggregativo e tutelante delle maestranze nonché dei cittadini tutti e sempre più capace di evoluzioni interne che favoriscano ulteriori possibilità di crescita e di rappresentatività nel mondo del lavoro.

La Commissione
Mozione Finale